



Handwritten signature

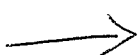
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SERVIZIO BENI PAESAGGISTICI
SETTORE I: TUTELA E VALORIZZAZIONE

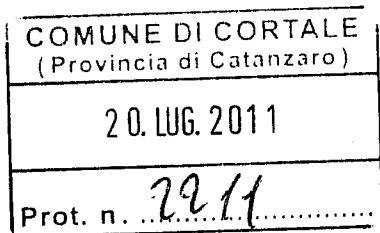
PROT. 4943 DEL 8/07/2011

ALLEGATI N. _____ CLASSE 74.19.01

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____



Comune di Cortale (CZ)
Ufficio Tecnico



Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le Province di Cosenza -
Catanzaro - Crotona
Fax 0984.74987
e-mail: sbap-cs@beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
della Calabria
0965-813008
sba-cal@beniculturali.it

OGGETTO: Comune di Cortale (Capofila), Amaroni, Borgia, Caraffa di Catanzaro, San Floro, e
Settingiano - Piano Strutturale in forma associata (PSA) - Tutela D. Lsg. n. 42/2004
Conferenza dei Servizi - Parere

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 17 giugno 2011 presso
la sede Municipale di Cortale (CZ), inerente il PSA relativo i Comuni segnati in oggetto, la
scrivente Direzione, trasmette in allegato la nota prot. n. 7767 del 14.06.2011, acquisita al
prot. N. 4573 del 27/06/11, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il
Paesaggio Province di CS-CZ-KR, ravvisa la necessità di approfondire alcune tematiche in
merito alla individuazione e rappresentazione delle aree di interesse paesaggistico e la
necessità di porre particolare attenzione sulle aree da tutelare ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs
42/2004.

Si raccomandano altresì, come indicato nella medesima nota, le disposizioni di tutela cui
bisognerà fare riferimento per la salvaguardia dei beni architettonici.
Si allega inoltre, l'elenco dei provvedimenti di quest'ultimi, con indicata la denominazione,
l'ubicazione e i riferimenti catastali.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Francesco Prosperetti

Handwritten signature of Arch. Francesco Prosperetti

SR/



MBAC-DR-CAL
DRC4
0004573 27/06/2011



Arch. Rizz

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER
LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE

MBAC-SBAP-CS
MBAC-SBAP
0007767 14/06/2011
Cl. 34.10.01/8

ASSE

Alla Direzione Regionale per i beni architettonici
e paesaggistici della Calabria
Via Scylletion
ROCCCELLETTA DI BORGIA (CZ)

REF. FOGLIO N. 14/5 DEL 16/05/2011

§

OGGETTO: Comune di CORTALE (CAPOFILA), AMARONI, BORGIA, CARAFFA DI CATANZARO, SAN FLORO E SETTINGIANO – Piano strutturale in forma associata (PSA) – Tutela ex D.Lgs. n. 42/2004.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi in data 17 giugno 2011 presso la sede Municipale di Cortale (CZ) inerente il “Piano Strutturale in forma associata” relativo ai Comuni segnati in oggetto, questa Soprintendenza, vista la nota prot. n. 1473 del 16/05/2011 acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 6837 del 23/05/2011 e visionati, per quanto possibile gli elaborati on line, trasmette il presente parere a codesta Direzione Regionale affinché possa procedersi, una volta acquisite le osservazioni della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza P.S.A.E. (interessate anch'esse al procedimento), all'espressione di un parere unico ai sensi del DPR 233/07 s.m.i. art. 17 comma 3 lettera n).

Si premette che:

- I territori dei Comuni di Cortale, Amaroni, Borgia Caraffa di Catanzaro, Girifalco, San Floro e Settingiano non risultano sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 e di Decreto Ministeriale (ex lege 1497/39), bensì per effetto dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (aree tutelate *pope legis*)

Osservazioni.

Si elencano le principali osservazioni e raccomandazioni, di carattere generale, per quanto attiene gli aspetti relativi al patrimonio culturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed in particolare per quanto attiene ai beni culturali di carattere architettonico (artt. 10 e 11 del Codice) ed ai beni paesaggistici (art. 134 del Codice).

Le presenti osservazioni, inoltre, tengono conto anche delle indicazioni della normativa regionale di riferimento ed in particolare della L.R. n. 19/2002 e s.m.i.

In considerazione del fatto che il PSA, assimilabile in tutto e per tutto al PSC, come è previsto, dovrà essere costituito per la maggior parte da dati riguardanti la conoscenza del territorio sotto tutti gli aspetti, si raccomanda una accurata rilevazione ed analisi di tutte le componenti che caratterizzano l'ambito comunale che, per quanto riguarda le specifiche competenze di questo Ufficio, si ritiene debbano essere approfondite come segue.

Beni e valori paesaggistici.

- la prima ricognizione dovrà essere effettuata con riguardo alle aree vincolate *ope legis* per effetto dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.); nell'ambito di tale ricognizione, si raccomanda particolare cura nella individuazione e delimitazione delle aree tutelate che



[Handwritten signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER
LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE

- dovranno essere evidenziate non solo a carattere descrittivo (così come oggi avviene per effetto della normativa) ma riportate in apposita cartografia tematica di riferimento;
- nella individuazione delle aree sottoposte a tutela *ex lege*, una particolare attività dovrà essere indirizzata per quelle gravate da “usi civici” e ciò non solo perché tali aree sono tutelate dal punto di vista paesaggistico (art. 142, lett. h) ma anche perché le Leggi Regionali di riferimento ne impongono l'individuazione.
 - in considerazione del fatto che la L.R. 19/2002 e s.m.i. più volte richiama, nelle sue finalità, la promozione di “...un uso appropriato delle risorse ambientali, naturali, territoriali e storico-culturali anche tramite le linee di pianificazione paesaggistica...” (Art. 1, comma 2, lett. b)”, e a tal fine dispone “...l'identificazione- caratterizzazione degli ambiti paesaggistici della Calabria”; e che la stessa normativa relativamente al PSC dispone che esso “...delimita e disciplina gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; ne individua le caratteristiche principali, le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia; delimita e disciplina ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale ad integrazione del Piano di Ambito, se esistente, oppure in sua sostituzione, se non esistente e raccorda ed approfondisce i contenuti paesaggistici definiti dalla Provincia”; si ritiene che l'individuazione dei valori culturali e paesaggistici del territorio non debba essere limitata alla sola ricognizione delle aree vincolate ex D.Lgs. 42/04, bensì anche alla individuazione di porzioni di territorio che presentano caratteristiche particolari per il loro riferimento al paesaggio naturale, agrario, silvo-pastorale, agli insediamenti antropici ecc., in cui l'interazione tra la natura e l'opera dell'uomo abbiano portato alla definizione di particolari situazioni ed elementi caratterizzanti, meritevoli di essere tutelati e valorizzati (p.e. particolari paesaggi agrari quali oliveti di vecchio impianto o castagneti da frutta, sistemazioni agrarie a terrazzamento, centri storici, nuclei rurali, ecc.).
 - particolare cura dovrà essere inoltre riservata nell'individuazione, nel contesto urbano esistente, dello sviluppo storico-urbanistico dei centri antichi e ciò per l'esatta individuazione delle caratteristiche architettoniche e delle peculiarità tecnico costruttive degli edifici, in maniera tale da poter prevedere nel Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) appropriate modalità di intervento.
 - Nelle attività previsionali del PSA, una volta acclarata la situazione vincolistica del territorio ed i valori paesaggistici e culturali comunque presenti anche al di fuori degli ambiti tutelati, dovranno essere programmate linee di sviluppo che non vadano ad alterare i valori suddetti. In particolare si segnala l'importanza cruciale, ai fini della conservazione dei valori del paesaggio intesi in tale più ampia accezione, rivestita da scelte di previsione di sviluppo urbanistico tali che ne risulti quanto più possibile contenuto il consumo di suolo per nuove urbanizzazioni.

Beni culturali:

- Per quanto attiene ai beni culturali di carattere storico architettonico (quelli cioè di specifica competenza di questa Soprintendenza), si fa presente che risultano sottoposti a tutela *ex lege* (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004) e, pertanto, “sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico”. L'art. 12 comma 1 del codice, inoltre, dispone che “le cose immobili e mobili indicate all'art. 10, comma 1, che siano opere di autori non più viventi e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quanto non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2”.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER
LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE

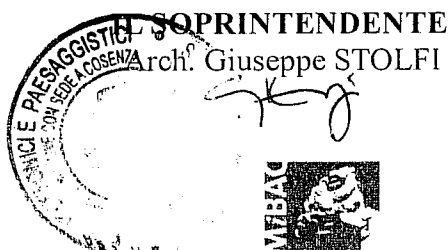
- Per quanto attiene, invece, ai beni culturali immobili di interesse artistico e storico di proprietà privata, si fa presente che risultano emessi provvedimenti di vincolo, in base alla normativa di tutela succedutisi nel tempo, come da elenco allegato (allegato 1).
- Si fa presente ancora che per effetto del combinato disposto degli artt. 11, 50 e 169 del D.Lgs. n. 42/2004, sono oggetto di speciali disposizioni di tutela "gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art.50 comma 2" e ciò anche quando, per le cose suddette, non sia intervenuta la notifica dell'interesse culturale; si richiama l'attenzione sul fatto che il riferimento a "elementi decorativi di edifici" può applicarsi, p.e. a manufatti quali portali, balconi, contorni di aperture in pietra ecc., non infrequenti nel costruito storico, quando essi abbiano valenza decorativa.
- Si raccomanda, inoltre, di riservare attenzione all'individuazione, nelle fasi di redazione del PSA le architetture rurali aventi interesse storico ed etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10 comma 4 lett. I del codice) quali: fattorie, mulini, complessi rurali asserviti ad uno specifico territorio, ecc.;
- in considerazione della presenza, in parte del territorio dei comuni associati, di testimonianze legate alla produzione della seta, si raccomanda un particolare studio mirato all'individuazione di tutte le tracce dell'antico e tradizionale processo produttivo (coltivazioni di gelsi, allevamenti e opifici) al fine di poter predisporre misure di tutela e valorizzazione di eventuali tracce di coltivazione e di fabbricati in cui venivano effettuate le successive lavorazioni.

Redazione del Regolamento Edilizio ed Urbanistico:

- particolare attenzione dovrà essere riservato nel REU alle norme che andranno a disciplinare gli interventi soggetti a semplice denuncia di attività (S.C.I.A. già D.I.A.) con specifico riguardo a quelli da eseguire nei centri storici dove è opportuna la previsione di norme tecniche che fissino i limiti degli interventi, in relazione al fine di salvaguardarne l'identità ed il valore. A tal fine è opportuno che, almeno per le opere che interessano l'aspetto esteriore degli edifici vengano disposte indicazioni per il mantenimento di colori, particolari tipologie costruttive, conservazione di materiali tradizionali-locali, e in generale dei caratteri figurati del costruito storico, ivi compreso il mantenimento delle sagome storicizzate degli edifici (come date da colmi, gronde, aggetti, aperture, ecc.).
- Un altro tema che, a giudizio di questo Ufficio, il REU dovrà affrontare, è la regolamentazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con particolare riguardo a quella fotovoltaica ed eolica. E' evidente che il regolamento dovrà definire, sulla base dei valori culturali e paesaggistici riscontrati, porzioni di territorio ove tali impianti possono essere realizzati ed altri dove, invece, tali impianti dovranno essere vietati. Analogamente dovrà essere regolamentata la possibilità di realizzazione di volumi tecnici nei centri storici con specifiche disposizioni tali da non consentire il mutamento dell'aspetto esteriore degli edifici.

Il Funzionario
Giovanni MARRELLO

Il Coordinatore
Arch. Sergio DE PAOLA



Num.	Prov.	Comune	Ubicazione	Nome Storico	Proprietà	Dati Catastali	D.M.	Note
V - 1/1	ALBI (CZ)	LOC. TAVERNA	CASTELLO	PRIVATA (RUBINO GREGORIO)		D.M. 18.09.1914	Ex Legge 364/1909	
V - 2	AMARONI (CZ)							
V - 3/1	AMATO (CZ)	LOC. GALATI	VILLA CHIMIRRI	PRIVATA (LENTO DANIELA E MANUELA)		Decreto Direttore Regionale del 07.06.2006	Trascrizione del 31.08.2006 reg. gen. 15723	
V - 3/2	AMATO (CZ)	VIA INDIPENDENZA	TORRE E CASTELLO MOTTOLA	PRIVATA (FORMICA M.BENEDETTA, TODARO CONCETTA, FRANCESCO, LUIGI, PIETRO, VINCENZINA, MAZZA L., TORCHIA A., TALLARICO M.)		F. 11 PART. 350, 353, 354, 528, 625, 636 Decreto Direttore Regionale n. 373 del 12.11.2009	Trascrizione del 15.12.2009 reg. gen. 18987	
V - 4	ANDALI (CZ)							
V - 7/1	BELCASTRO (CZ)	PIAZZA POERIO	PALAZZO POERIO	PRIVATA (PISANI CARMELA, EREDI GALATI E NICOLETTI, LEPERA TOMMASO)		D.M. 04.06.1934	Ex Legge 364/1909	
V - 8/2	BORGIA (CZ)	LOC. ROCCELLETTA	RUDERI BASILICA DELLA ROCCELLETTA	EMANUELE MAZZA DEMANIO		DM 04/10/1913	IL DECRETO DEPOSITATO AGLI ATTI NON E' FIRMATO Ex Legge 364/1909	
V - 8/3	BORGIA (CZ)	LOC. ROCCELLETTA	AREA DI RISPETTO ROCCELLETTA	DEMANIO		D.M. 10.06.1952	Trascrizione 08.07.1952 n. 7061	
						D.M. 23.06.1952	Trascrizione del 08.07.1952 n. 7061	

Num.	Prov.	Comune	Ubicazione	Nome Storico	Proprietà	Dati Catastali	D.M.	Note
V - 8/4		BORGIA (CZ)	LOC. IEMMA PELLEGRINA	FATTORIA PILO'	PRIVATA (PILO' ANTONIO E GIOVANNI)	F. 14 PART. 193	D.M. 30.03.2001	Trascrizione del 03.10.2006 rep. 5715
V - 9		BOTRICELLO (CZ)						
V - 10		GARAFEA DI# CATANZARO (CZ)						
V - 11/1		CARDINALE (CZ)	SALITA GARIBALDI	PALAZZO MELITI	PRIVATA (SIA ADUA E CAROLINA)	F. 9 PART. 23, 24	D.M. 18.09.1991	
V - 12/1		CARLOPOLI (CZ)	LOC. CORAZZO	RUDERI MONASTERO DI CORAZZO	PRIVATA (SACCHI GIUSEPPE)		D.M. 19.12.1934	Ex Legge 364 del 1909
V - 12/2		CARLOPOLI (CZ)	VIA VITTORIO EMANUELE III	PALAZZO ROCCA	PRIVATA (CHIELLINO GIUSEPPE, ROCCA ELISEA)	F. 9 PART. 142, 654	D.M. 02.08.1990	Trascrizione del 29.01.1991 n. 3391
V - 13/1		CATANZARO		PALAZZO FAZZARI	POLITANO FEDERICO STAIBANO VINCENZO POLITELLI SALVATO		DM 26/06/1926 DM 10/06/1929 DM 13/11/1928	Ex Legge 364 del 1909
V - 13/2		CATANZARO	VIA DE GRAZIA	CHIESETTA DI SANTOMOBONO	PRIVATA (TRAFFICANTE GERARDO E ALDO) [ORA ECCLESIASTICA]	F. 47 PART. 424	D.M. 15.01.1927	Ex Legge 364 del: 1909
V - 13/3		CATANZARO	CORSO MAZZINI	PALAZZO FAZZARI	PRIVATA (LARUSSA GEMMA E ALTRI)	?????????	D.M. 17.07.1948	Trascrizione del 21.02.1952 n. 1721
V - 13/4		CATANZARO	CORSO MAZZINI	PALAZZO SERRAVALLE	PRIVATA (SERRAVALLE ALFONSINA)	F. 47 PART. 596	D.M. 16.04.1975	Trascrizione del 24.08.1984 n. 16668 (di annullamento del D.M. 16.04.1975)
V - 13/5		CATANZARO	VIA BAMBINELLO GESU'	CASA E GIARDINO ZINZI	PRIVATA (ZINZI PUCCIO ANTONIELTA', ZINZI VITTORIO E MATILDE)	F. 21 PART. 147	D.M. 18.07.1980	Trascrizione del 24.04.2005 n. 9664

Num.	Prov.	Comune	Ubicazione	Nome Storico	Proprietà	Dati Catastali	D.M.	Note
V - 17/1		CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)	PIAZZA DANTE, 5	PORTONE CON ARCO IN GRANITO DI PALAZZO STAGLIANO.	PRIVATA (STAGLIANO CHIARINA)		D.M. 31.03.1916	Ex legge 364/1909
V - 17/2		CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)	VIA CASTELLO, 1	PIETRA CON AQUILA SCOLPITA DI PALAZZO STAGLIANO.	PRIVATA (STAGLIANO CHIARINA)		D.M. 31.03.1916	Ex legge 364/1909
V - 18		CICALA (CZ)						
V - 19		CONFLENTI (CZ)						
V - 20/1		CORTALE (CZ)	VIA GIOVANNELLO	PALAZZO VENUTI	PRIVATA (LOFARO MARIA LAURA)	F. 18 PART. 291, 271	D.M. 05.08.1985	Trascrizione del 15.01.1986 n. 940
V - 20/2		CORTALE (CZ)	VIA A. CEFALY	PALAZZO CEFALY	PRIVATA (CEFALY M.TERESA, PERFETTO, ANDREA, FERRAINO LUOREZIA, E ALTRI)	F. 18 PART. 467, 468, F. 23 PART. 20, 21	D.M. 28.07.1987	Trascrizione del 26.11.1987 n. 21305 TRASCO. 26.11.87 REG. PART. 17511, 17512. TRASCO. IL 21.09.1987 REG. PART. 14146 E 14147
V - 20/3		CORTALE (CZ)	LARGO CEFALY	PALAZZO CINQUE E ANNESSA CHIESA DI SANT'ANNA	PRIVATA (CEFALY CATERINA, MASSIMILIANO, ORNELLA, RAIMONDO, STEFANO)	F. 18 PART. 465, 466, 467/A	D.M. 11.12.2000	
V - 20/4		CORTALE (CZ)	VIA SANT'ANNA		PRIVATA (PASSAFARI GIUSEPPINA)	F. 19 PART. 541, 553	D.M. 01.06.2001	Trascrizione del 04.10.2001 n. 21371
V-CZ-21/1		CROPANI						
V-CZ-22/1		CURINGA		TORRE DETTA DEI "SARACENI"	STILLITANI PIETRO, FRANGESCANTONIO, PASQUALE		DM 24/1/1913	LEGGE 364/09

Num.	Prov.	Comune	Ubicazione	Nome Storico	Proprietà	Dati Catastali	D.M.	Note
V-CZ-26/1		FEROLETO ANTICO	VIA CASTELLO	RESTI DEL CASTELLO FEUDALE	DONATO FRANCESCO		DM 11/10/1913	LEGGE 20/06/1909 n.364
V-CZ-26/1		FEROLETO ANTICO	LOC. DIPODI	SANTUARIO DI MARIA S.S. DI DIPODI	CURIA ARCIVESCOVILE	FG. 26 PART.A	DDR92 DEL 02.05.2006	TRASC. 1109/06/2006 REG. PART. 6979
V-CZ-27/1		FOSSATO SERRALTA						
V-CZ-28/1		GAGLIATO						
V-CZ-29/1		GASPERINA						
V-CZ-30/1		GIMIGLIANO						
V-CZ-31/1		GIRIFALCO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE	FONTANA MONUMENTALE	COMUNE DI GIRIFALCO		DECLARATORIA ART.4 LEGGE 1 GIUGNO 1939 n.1089	NOTIFICA AL COMUNE IN DATA 24 APRILE 1968
V-CZ-32/1		GIZZERIA	FRAZIONE CAPO SUVERO	TORRE TRONCATA (ANTICA FORTEZZA)	TRAPUZZANO ANTONIO		DM 10 APRILE 1914	LEGGE 20 GIUGNO 1909 n.364
V-CZ-32/2		GIZZERIA	SCALO di S. EUFEMIA MARINA	BASTIONE detto TORRAZZO	FRANCICA MARIA		DM 25 APRILE 1914	LEGGE 20 GIUGNO 1909 n.364

Num.	Prov.	Comune	Ubicazione	Nome Storico	Proprietà	Dati Catastali	D.M.	Note
V-CZ- 52/1		PETRONA'						
V-CZ- 53/1		PIANOPOLI						
V-CZ- 54/1		PLATANIA	PIAZZA VITTORIO VENETO	CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	FG. 12 PART. C	DDR62 DEL 05/07/2007	TRASC. IL 06/10/2007 REG.PART. 11833
V-CZ- 55/1		SAN FLORO						
V-CZ- 56/1		SAN MANGO DAQUINO						
V-CZ- 57/1		SAN PIETRO A MANDA	P ZZA G. MARCONI	CHIESA DI SAN NICOLA	PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI	FG.13 PART. L	DDR123 DEL 26.10.2006	TRASC. IL 14/03/2007 REG. PART. 2980
V-CZ- 58/1		SAN PIETRO APOSTOLO						
V-CZ- 59/1		SAN SOSTENE						

Num.	Prov.	Comune	Ubicazione	Nome Storico	Proprietà	Dati Catastali	D.M.	Note
V-CZ-66/1		SELLIA MARINA						
V-CZ-66/1		SERRASTRETTA	P.ZZA SAN MICHELE	CHIESA DI SAN MICHELE ARCANDELO	PARRUCCHIA TRATTA VERGINE ADDOLORATA E SAN MICHELE ARCANDELO	FG. 46 PART. A	DDR 64 DEL 09/07/2007	TRAS. IL 26/09/2007 REG. PART. 11338
V-CZ-66/2		SERRASTRETTA	FRAZ. SAN MICHELE VICO VI GIOVANNI PASCOLI	PALAZZO MANCUSI	DIOCESI DI LAMEZIA TERME	FG. 46 PART. 49	DDRR68 DEL 09/07/2007	TRAS. IL 26/09/2007 REG. PART. 11352 AUTORIZZAZIONE ALLA DONAZIONE IL 24.07.2007 A FAVORE DELLE SUORE BENEDETTINE OBLATE DI S. SCOLASTICA
V-CZ-68/1		SERSALE						
V-CZ-68/1		SETTIMINGIANO						
V-CZ-69/1		SIMERI CRICHI	Fraz. Simeri	Castello feudale	DE NOBILI Rosaria, Angelica, Rosina	NCEU fg 13 p.lla 2 ????	D.M. 06.06.1916	LEGGE 20/06/1909, n.364- art.5
V-CZ-70/1		SORBO SAN BASILE						
V-CZ-71/1		SOVERATO	LOC. MORTARO	TORRE COSTIERA QUADRATA	MIGLIACCIO GIUSEPPE		D.M. 08.04.1916	L. 364/09 L'EDIFICIO TROVASI PRESSO LA MARINA, VICINO ALLA STAZIONE
V-CZ-71/1BIS		SOVERATO	LOC. MORTARO	TORRE DI GUARDIA DEL SEC. XV	SANGIULIANO VINCENZO		D.M. 16.05.1934	IMMOBILE già DI PROPRIETA' MIGLIACCIO GIUSEPPE